



FERRARI OPERA OMNIA 2

Da Hill l'americano al computer Lauda

I FERRARISTI 1961-1978

La Gazzetta dello Sport





Lorenzo Bandini

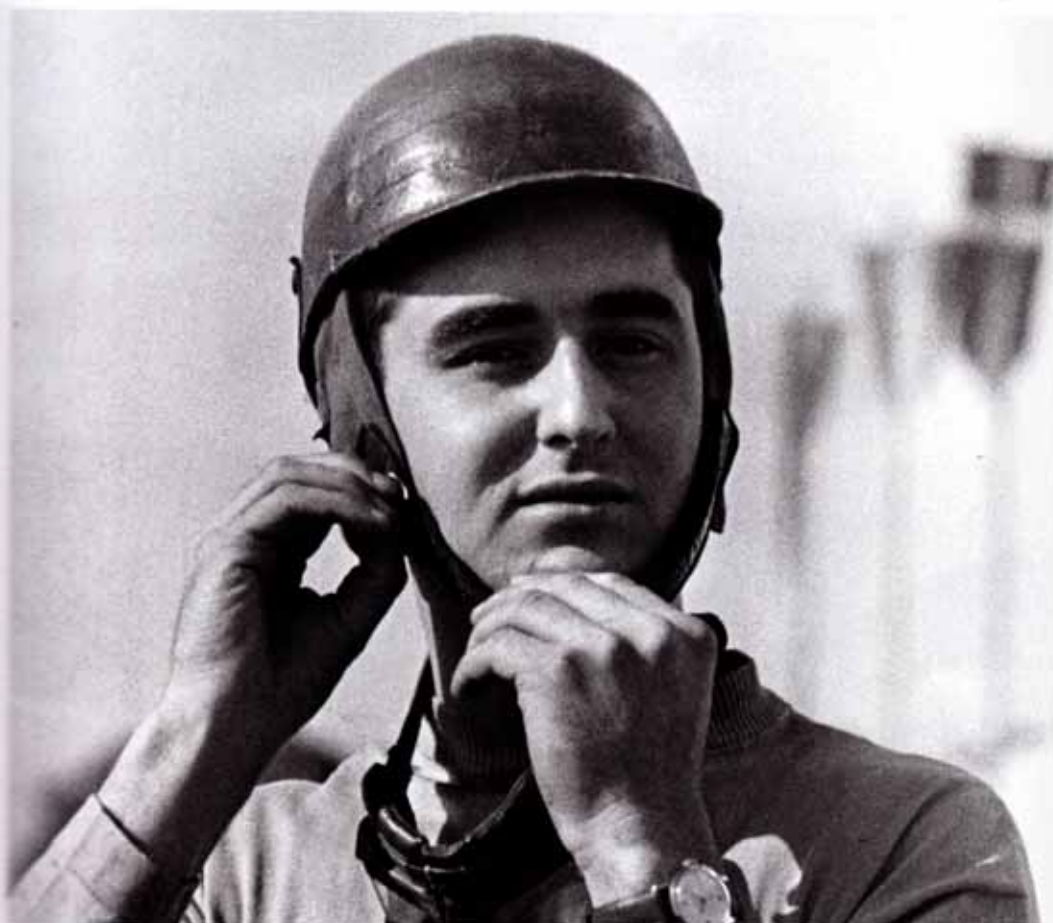
*Ferrari vedeva in lui
la sua stessa
irriducibile passione,
l'amor proprio
e la voglia di arrivare.*

C'è un pilota italiano che Enzo Ferrari ha molto amato, molto stimato e di cui soffrì in modo particolare la tragica scomparsa in Gran Premio. Una scomparsa che a ragion veduta si ritiene abbia contribuito ad innescare nel costruttore modenese la sempre più sentita contrarietà ad ingaggiare per le sue macchine uomini di casa nostra. **Quel pilota era LORENZO BANDINI:** in lui Ferrari, come ebbe a narrare, ritrovava l'irriducibile passione, l'amor proprio singolare, la voglia di arrivare che avevano caratterizzato decenni prima la sua riuscita ma pur sempre faticosa scalata al successo. Ed è sincera la confessione: "Volontà, fiducia, grande attaccamento ai colori della squadra me lo legarono sentimentalmente". Non c'è dunque da stupirsi che ne abbia tramandato un ricordo ammirato ed affettuoso, quasi paterno, se è vero come è vero che tra i due ci fossero una stima ed una confidenza non consuete nell'ambito di una grande scuderia internazionale.

Narrano le cronache, infatti, di un personalissimo accordo grazie al quale il costruttore aiutò il pilota a superare un forte disagio psicologico in vista del Gran Premio di Monaco del 7 maggio 1967, gara dell'esordio stagionale della rossa, che aveva disertato il Gran Premio del Sudafrica dei primi di gennaio. In poche parole, Bandini pativa la presenza in squadra di un connazionale, Ludovico Scarfiotti, recente vincitore del Gran Premio d'Italia a Monza:

1 Bandini lanciato verso l'unica vittoria della sua carriera in F1, il GP d'Austria a Zeltweg nel 1964.

2 Un giovane Lorenzo si prepara per una delle prime corse. Esordisce in F1 nel 1961 su Cooper-Maserati.



2

le abissali differenze di origine e di condizione socio-economica (lui meccanico figlio di meccanico, l'altro nobile erede di uno dei fondatori della Fiat), ed il timore che tali differenze sfociassero in favoritismi per il compagno-rivale marchigiano, oltre che le apprensioni per una rivalità che si stava esasperando anche sui giornali, spinsero Lorenzo a chiedere a Ferrari di non schierare Scarfiotti a Montecarlo, e **stranamente Enzo Ferrari lo accontentò**, iscrivendo per la prima volta su una sua monoposto di Formula 1 Chris Amon. Il neozelandese era assai gradito all'italiano, perché poco tempo prima avevano fatto coppia vincente su una 330 Sport-Prototipo a Daytona ed a Monza.

Così rasserenato, Bandini affronta bene l'avventura monegasca qualificandosi in prima fila a soli 7 decimi dalla Brabham-Repco di Jack Brabham, mentre Amon è quattordicesimo sulla griglia. La corsa è lunga e faticosa, ben 100 giri del toboga monegasco. Nell'82° giro la tragedia. Bandini arriva un po' lungo alla variante del porto, la macchina si spacca contro una bitta, si gira, si rovescia e prende fuoco; ci vorranno almeno cinque minuti prima che il pilota possa essere estratto da quella trappola rovente e trasportato nell'ospedale di Montecarlo. Dove morirà il 10 maggio per le gravissime ustioni riportate. **Ferrari guarda la corsa in televisione** e quando vede il fungo di fumo nero levarsi dalla banchina del porto ha una stretta al cuore, presagendo che quella in fiamme sia una sua monoposto: "Non so dire perché ma intuii

FORMULA 1

ESORDIO	GP Belgio 1961 (Spa-Francorchamps) con la Cooper-Maserati
GP DISPUTATI	42
GP VINTI	1
CHILOMETRI IN TESTA	615
PODI	8
POLE POSITION	1
GIRI VELOCI	2
MONDIALI VINTI	0
PUNTI CONQUISTATI	58

ANNO	TEAM	NEL MONDIALE
1961	Cooper-Maserati	-
1962	Ferrari	12*
1963	BRM, Ferrari	9*
1964	Ferrari	4
1965	Ferrari	6*
1966	Ferrari	8*
1967	Ferrari	-

FERRARI

GP DISPUTATI	35
GP VINTI	1
POLE POSITION	1
GIRI VELOCI	2
PODI	8

LE VITTORIE	ANNO	MODELLO
Austria	1964	156 F1

Altre vittorie non titolate

GP del Mediterraneo (Pergusa) 1962 (su 156 F1)

SPORT

VITTORIE NEL CAMPIONATO DEL MONDO COSTRUTTORI

Con la Ferrari

4 Ore di Pescara 1961 (con Scarlatti su 250 TR 61)
 24 Ore di Le Mans 1963 (con Scarfiotti su 250P)
 Trofeo d'Auvergne 1963 (su 250 TR 61)
 Targa Florio 1965 (con Vaccarella su 275 P2)
 24 Ore di Daytona 1967 (con Amon su 330 P4)
 1000 Km di Monza 1967 (con Amon su 330 P4)

Nato
 21 dicembre 1935
 Barce (Libia italiana)

Morto
 10 maggio 1967
 Montecarlo,
 conseguenza di un
 incidente durante
 il GP di Monaco
 del 7 maggio

Nazionalità
 Italiana



1 Bandini trionfa nella 24 Ore di Le Mans del 1963 al volante di una Ferrari 250P in coppia con Scarfiotti.

2 Il podio tutto Ferrari di Le Mans 1963: da sinistra Graham Hill, Scarfiotti, Ginther e Bandini.

3 Il pilota nato in Libia in prova a Monza per il GP d'Italia 1963: parte 6° e si ritira per un guasto al cambio.



2 3

effetti il grande sogno di Bandini, il quale proprio su una Sport di Maranello coglie la prima importante vittoria nella 4 Ore di Pescara in coppia con Scarlatti. In Formula 1 però guida la Cooper-Maserati pure in Inghilterra, Germania e Italia senza fare punti, e per contratto la dovrebbe guidare anche nel 1962 se sportivamente Dei non lo lasciasse libero, avendo saputo che **Enzo Ferrari vuole ingaggiare Bandini.**

Come pilota ufficiale Lorenzo esordisce col secondo posto nella Targa Florio 1962 in coppia con Baghetti, in Formula 1 si presenta altrettanto bene a Montecarlo, decimo al via e terzo all'arrivo guadagnando i suoi primi 4 punti inidati. Nel 1963 la delusione: Ferrari ridimensiona la squadra Formula 1 e lascia libero Bandini il quale si affida nuovamente a Dei, ottenendo un'ottima BRM. Il 5 febbraio le nozze con Margherita, poi ancora un secondo posto alla Florio e una clamorosa vittoria nella 24 Ore di Le Mans con Scarfiotti (Ferrari gli ha permesso di guidare le Sport in alcune corse).

Con la BRM Formula 1 si schiera in Francia, Inghilterra (quinto al traguardo) e Germania (terzo in griglia davanti all'illustre compagno Graham Hill); Enzo Ferrari ci ripensa e lo fa correre nelle ultime quattro gare, con modesti risultati. Più significativa la stagione 1964, con Bandini **pilota-collaudatore ufficiale affiancato da John Surtees.** La 158 modenese è assolutamente

Esordisce come pilota ufficiale della rossa alla Targa Florio 1962 correndo in coppia con Giancarlo Baghetti.

1 A Monza durante una sessione di prove private. È il 1964 e la vettura è la Ferrari F1 a 12 cilindri.

2 Nel GP di Monaco 1967 Lorenzo subisce un brutto incidente: morirà per i postumi in ospedale.

3 Lorenzo Bandini nel suo appartamento di Milano in compagnia della moglie Margherita.



1 2

Vince molto con le Ferrari Sport-Prototipo: dalla Targa Florio alle 24 Ore di Le Mans e di Daytona, oltre alla 1000 Km di Monza.

competitiva e permette all'inglese di laurearsi campione del mondo ed all'italiano – con la 156 – di conquistare la sua prima ed unica vittoria in Formula 1, a Zeltweg in Austria, è quarto nel Mondiale **dopo avere lealmente aiutato il compagno a cogliere il suo risultato** e contribuito con 23 punti al primo posto ferrarista nel campionato costruttori.

Il 1965 ed il 1966 non sono stagioni positive per Maranello, comunque Bandini con Vaccarella sulla Ferrari 3300 si aggiudica la Targa Florio 1965 ed in Formula 1 è secondo nei due anni a Montecarlo, terzo in Belgio 1966. Surtees in rotta col Drake lascia la scuderia e viene rimpiazzato da Chris Amon, il fedelissimo Bandini invece rimane e cerca di preparare il riscatto per il 1967, sia nel Mondiale Sport che nel Mondiale Formula 1.

La stagione delle ruote coperte comincia al meglio perché la 24 Ore di Daytona vede l'arrivo in parata di tre Ferrari, le 330 P4 di Bandini-Amon e Parkes-Scarfiotti e la P3 di Pedro Rodriguez-Guichet. Lorenzo ed il neozelandese – nuovo compagno e subito suo grande estimatore – fanno il bis nella 1000 Chilometri di Monza del 25 aprile 1967 e **subito proiettano ogni ambizione di Bandini sulla Formula 1** e sul Gran Premio di Monaco, a Montecarlo, dove il pilota italiano sa di andare forte. Ma il destino gli sta già preparando il fatale agguato.

